

PORTFOLIO FORMAZIONE REGIONALE

CORSI FINANZIATI CON I FONDI DELLA RETE NAZIONALE TRAPIANTI

Indice :

- Il potenziale donatore di organi nel percorso di diagnosi e cura in area critica: un indicatore di qualità ed efficienza nella scelta del management
- La relazione con la famiglia del potenziale donatore: l'accoglienza dei familiari, la comunicazione della morte e la richiesta di donazione degli organi
- La donazione di organi a cuore fermo (DCD)
- Il trapianto di rene da donatore vivente
- La Valutazione d'idoneità dei donatori: Problematiche Neoplastiche
- Il Tpm regionale (o simile)

IL POTENZIALE DONATORE DI ORGANI NEL PERCORSO DI DIAGNOSI E CURA IN AREA CRITICA: UN INDICATORE DI QUALITÀ ED EFFICIENZA NELLE SCELTE DI MANAGEMENT

Obiettivi Formativi: Fornire agli operatori di area critica una specifica preparazione nell'identificazione e trattamento del potenziale donatore di organi

Durata: una giornata (max 8 ore)

Partecipanti: medici e infermieri delle rianimazioni, neurochirurgia/I neurologia , dipartimento di emergenza, direzione sanitaria dell' ospedale, Hub con NCH, rianimatori, neurologo o PS di un ospedale spoke. Stakeholders identificati dal CRT

Metodologia: Lezione frontale in plenaria, discussione multidisciplinare, lavoro su casi clinici, elaborazione di un documento condiviso, test di verifica del corso, condivisione dei risultati, follow-up formativo

Contenuti: percorsi del grave cerebroleso e del paziente in arresto cardiocircolatorio: prognosi e scelte del trattamento, morte encefalica o cardiaca: lavoro su casi clinici.

Modalità organizzative:

Concordare con il Cnt il programma.

Il corso può essere erogato con due modalità:

- in grandi realtà ospedaliere con funzione di ospedale di riferimento con la partecipazione della rete locale dell'emergenza e dell'area critica degli ospedali che afferiscono all'area.
- A livello regionale con stakeholders espressione delle realtà provinciali o di area vasta.

Accreditamento ECM : A cura della Regione

BOZZA PROGRAMMA WORKSHOP PER OPERATORI DI AREA CRITICA

Moderatore/supervisore del corso : coordinatore regionale o referente coordinamento regionale

09:00 Presentazione del corso CRT e presentazione dei partecipanti

10.00 I Sessione: Dal primo soccorso alla rianimazione

Moderatore:

- L'epidemiologia regionale: il grave cerebroleso e il paziente in arresto cardiaco (15 min)
- Il triage: procedure regionali e criticità (15 min)
- Criteri di centralizzazione ed ammissione in rianimazione (15 min)

discussione

11.00 II Sessione: Scelte di trattamento e di management nel paziente con prognosi infausta: il grave cerebroleso e il paziente in arresto cardiocircolatorio

Moderatore:

- il soggetto con lesione cerebrale devastante senza indicazione di trattamento chirurgico/medico
 - a) in Terapia intensiva (15 min)
 - b) in pronto soccorso e in reparto (15 min)
- il soggetto in arresto cardiocircolatorio in ospedale (15 min)

12.00-12.20 coffee break

- L'identificazione del potenziale donatore di organi in morte encefalica e in asistolia
- discutant
- discussione generale

13.30 lunch

14.30 III Sessione: Casi clinici critici (discussione multidisciplinare) (60 min)

- Morte encefalica o cardiaca nel paziente con decompressiva (difficoltà nell'accertamento di ME vs possibile DCD)
- Preservazione degli organi nel potenziale donatore in ME e in asistolia (arresto cardiaco durante accertamento di ME)
- Tempi e modi del colloquio con i familiari: prognosi iniziale e scelte di trattamento, comunicazione di morte e consenso alla donazione (volontà espressa di donazione in soggetto con stroke non degente in rianimazione)

15.30 IV Sessione: (Coordinamento Regionale e Ospedaliero, Direzione Sanitaria)

Tavola rotonda Ruolo dei differenti specialisti dell'area critica nell'identificazione del possibile donatore di organi (DBD e DCD): modelli locali di procedura condivisa

16.30-17.00 Conclusioni

Obiettivi del workshop:

1. Fornire agli operatori di area critica una specifica preparazione nell'identificazione e trattamento del potenziale donatore di organi
2. Definizione di un documento programmatico condiviso (procedure e criteri di management provinciali finalizzati all'identificazione dei potenziali donatori)
3. Identificazioni necessità di formazione locale multidisciplinare
4. Programmazione raccolta dati, utilizzo di indicatori di qualità e auditing (da condividere con il CNT)

Il coordinatore regionale (o il referente del corso) relaziona al CNT sul risultato del corso e sul raggiungimento degli obiettivi. Nella scelta dei docenti e dei partecipanti è opportuno considerare l'obiettivo di aumentare la consapevolezza del ruolo di tutto il personale medico ed infermieristico di area critica nell'identificazione e trattamento del possibile/potenziale donatore di organi.

Documento aggiornato il 16/07/2019

LA RELAZIONE CON LA FAMIGLIA DEL POTENZIALE DONATORE

L'accoglienza dei familiari, la comunicazione della morte e la richiesta di donazione degli organi

Obiettivi del corso: accogliere e relazionarsi con la famiglia del potenziale donatore di organi a cuore battente e a cuore fermo, anche nell'ambito pediatrico dall'ingresso del paziente neuroleso e della famiglia in ospedale.

Durata: una giornata di corso così da non modificare il regolare funzionamento dei reparti e/o delle unità interessate. La strutturazione dei corsi in una sola giornata consente agli organizzatori un contenimento delle spese organizzative.

Partecipanti: medici e infermieri provenienti dai reparti di Terapia Intensiva e coinvolti nel colloquio con le famiglie del potenziale donatore di organi a cuore battente e a cuore fermo

Metodologia didattica: lezioni in plenaria, lavori di gruppo, role playing. Ogni corso deve terminare con una sessione "Take home messages" in cui si riassumono i principali concetti che sono stati trattati durante l'incontro.

Docenti: psicologo e/o esperto di comunicazione, coordinatore regionale, coordinatore locale

Verifica e follow up: Ogni referente regionale dovrà a fine progetto, raccogliere e condividere con il CNT, tutte le informazioni riguardanti il corso: numero di partecipanti, provenienza e specializzazione, anni di esperienza nel settore di donazione e trapianto e i risultati dei questionari di valutazione e gradimento dei corsi (il cnt possiede dei questionari che possono essere adottati dalla regioni stesse).

Necessità logistiche: una sala plenaria, impianto audio, lavagna fogli mobili, pc e videoproiettore.

Accreditamento ECM: A cura della Regione

(Quando i corsi presentano una sostanziale parte pratica, la prova di verifica ECM può non essere il questionario di verifica ma la parte pratica stessa, seguendo le regole previste dall'accREDITAMENTO ECM).

LA RELAZIONE CON LA FAMIGLIA DEL POTENZIALE DONATORE

L'accoglienza dei familiari, la comunicazione della morte e la richiesta di donazione degli organi

Moderatore/supervisore del corso: coordinatore regionale o referente coordinamento regionale

9:00 Apertura dei lavori e presentazione del corso, consegna questionari di valutazione

9.30 L'accoglienza del paziente neuroleso e i primi rapporti con i familiari

10:00 Comunicazione di morte e proposta di donazione

11:00 pausa caffè

11:30 Discussione e confronto in aula

13:00 pausa pranzo

14:00 lavori di gruppo e/o role playing

16:00 Take Home messages

17:00 questionari di verifica

LA DONAZIONE DI ORGANI A CUORE FERMO (DCD)

Obiettivi Formativi: Fornire agli operatori di area critica una specifica preparazione nell'identificazione e trattamento del potenziale donatore di organi a cuore fermo

Durata: una giornata (8 ore)

Partecipanti: medici e infermieri delle rianimazioni, dipartimento di emergenza, direzione sanitaria dell' ospedale, Stakeholders identificati dal CRT

Metodologia: Lezione frontale in plenaria, discussione multidisciplinare, lavoro su casi clinici, test di verifica del corso, condivisione dei risultati, follow-up formativo

Contenuti: La donazione a cuore fermo in Italia ed in Europa, diagnosi e accertamento di morte preservazione della funzionalità degli organi, consenso alla donazione, l'accertamento di morte in ECMO, perfusione regionale e perfusione ex situ degli organi, Le esperienze italiane: il prelievo rene e fegato e polmoni; il prelievo solo polmone; La donazione dopo arresto circolatorio atteso: cure del paziente morente in terapia intensiva

Accreditamento ECM : A cura della Regione

CORSO DI FORMAZIONE IN AREA CRITICA: LA DONAZIONE DI ORGANI A CUORE FERMO (DCD)

Moderatore/supervisore del corso : coordinatore regionale o referente coordinamento regionale

Modulo di 1 giorno - personale di area critica e 118 -

I SESSIONE - contesto Italiano ed europeo

- La donazione a cuore fermo in Italia e in Europa
- Fine vita in Terapia Intensiva e DCD controllato in Italia

II SESSIONE - clinica

- diagnosi e accertamento di morte con criteri cardiaci
- preservazione della funzionalità degli organi
- consenso alla donazione
- l'accertamento di morte in ECMO
- la perfusione regionale

III SESSIONE - Procedure

Le esperienze italiane:

- il prelievo rene fegato e polmoni
- il prelievo solo polmone

IV Sessione - Casi clinici esemplificativi

- DCD uncontrolled
- DCD controlled

IL TRAPIANTO DI RENE DA DONATORE VIVENTE

- Modulo on line
- Modulo residenziale

Obiettivi formativi: diffondere corrette informazioni, conoscenze e competenze cliniche, tecniche, organizzative e comunicativo-relazionali rispetto alla tematica del trapianto di rene da vivente

Durata: il corso on line ha una durata di minimo un mese (a discrezione della regione in accordo con il CNT). Il format residenziale ha una durata di una giornata

Partecipanti: personale sanitario (medico ed infermieristico afferente ai servizi di Nefrologia, Dialisi e dei Centri Trapianto di Rene) e psicologi, impegnato nell'assistenza del paziente nefropatico, dializzato e candidato a trapianto di rene.

Metodologia: il corso on line è composto da ppt audio commentate e questionari di valutazione dell'apprendimento intermedi. Il corso residenziale si basa su relazioni frontali, role playing, lavoro di gruppo su casi clinici

Contenuti: dati italiani e regionali, l'attività e i programmi aggiuntivi del trapianto di rene da donatore vivente in Italia, la sicurezza del donatore, il protocollo di trapianto di rene da donatore vivente, aspetti comunicativi e relazionali

Modalità organizzativa: Concordare con il Cnt il programma del corso. Il corso residenziale può essere propedeutico al corso on line. Nel corso residenziale si possono anche approfondire alcuni aspetti che nel corso on line non possono essere approfonditi. Accreditemento ecm a cura della regione ospitante

Accreditemento ECM: A cura della Regione

IL TRAPIANTO DI RENE DA DONATORE VIVENTE

- Modulo on line

Presentazione e introduzione del direttore del Centro Nazionale Trapianti - Dott. Massimo Cardillo

UNITÀ 1

Perché il trapianto da donatore vivente? Non sarebbe meglio aspettare un organo da donatore deceduto?

- Intervista all'esperto - Prof. Claudio Ponticelli
- Il trapianto di rene da donatore vivente in Italia - Dott.ssa Pamela Fiaschetti
- Il trapianto di rene da vivente in Europa - Dott.ssa Pamela Fiaschetti

UNITÀ 2

Perché è un dovere informare il paziente su questa opportunità terapeutica?

- Il documento informativo sul programma di trapianto di rene da donatore vivente: informazioni corrette per i candidati al trapianto - Dott.ssa Daniela Storani

UNITÀ 3

Ci sono rischi per il donatore?

- Intervista all'esperto - Prof. Paolo Rigotti
- La sicurezza del donatore - Dott.ssa Letizia Lombardini

UNITÀ 4

Come affrontare il discorso ?

- Intervista all'esperto - Dott.ssa Gabriella Biffa
- La proposta di donazione: approccio comunicativo al paziente e alla sua famiglia - G. Biffa

UNITÀ 5

Quali vantaggi ha oggi il trapianto da vivente nel paziente pediatrico?

- Intervista all'esperto - Dott. Luca Dello Strologo
- Donazione e Trapianto di Rene nel bambino - Dott. Luca Dello Strologo

IL TRAPIANTO DI RENE DA DONATORE VIVENTE

- Modulo residenziale

Moderatore/supervisore del corso : coordinatore regionale

Conduttori di sessione: Chirurgo o nefrologo del/dei Centri di trapianto presenti in regione

I SESSIONE: ASPETTI CLINICI ED OPERATIVI

Il trapianto di rene da donatore vivente: dati italiani e della regione ospitante (30')

Descrizione dell'attività regionale e analisi delle criticità nella donazione da vivente (in ambito regionale)

Metodo didattico: Relazione frontale

Docente: Nefrologo/coordinatore regionale e docente nazionale

Contenuti: Il trapianto di rene da cadavere e da vivente, dati nazionali e regionali

- La lista d'attesa, dati nazionali e regionali
- La valutazione della coppia donatore /ricevente, percorso regionale
- Indicazioni ed eventuali controindicazioni cliniche al trapianto
- Risultati del trapianto (anche dati)

Programmi aggiuntivi (30')

Metodo didattico: Relazione frontale

Docente: Nefrologo o docente nazionale

Contenuti: cross over; donatore samaritano, dec-k, cross over da donatore cadavere, programmi internazionali

La sicurezza del donatore (30') - Illustrare i rischi chirurgici per il donatore ed il ricevente al fine di informare correttamente i candidati alla donazione e al trapianto di rene da donatore vivente

Metodo didattico: Relazione frontale

Docente: Nefrologo o Chirurgo

Contenuti: Tecniche chirurgiche, Rischi per il donatore e del ricevente, Dati dei follow-up

Presentazione del protocollo nazionale "Programma di trapianto di rene da donatore vivente"
(30')

Metodo didattico: Relazione frontale

Docente: coordinatore regionale oppure nefrologo o coordinatore clinico ctx rene

Contenuti: Spiegazione dei contenuti del documento e le sue finalità

I SESSIONE: ASPETTI COMUNICATIVI E RELAZIONALI

Elementi comunicativi per informare la coppia donatore/ricevente sulla donazione di rene da vivente

Metodo didattico: relazione frontale

Docente : psicologo

Contenuti: come informare la coppia di candidati e la loro famiglia sulla donazione da vivente anche in modalità cross over e il dec-k

- Illustrare il trapianto da vivente come terapia sostitutiva nell' insufficienza renale terminale
- Illustrare i rischi e i benefici del trapianto di rene da vivente
- Illustrare il percorso della donazione da vivente
- Come illustrare il consenso informato

La proposta di donazione: approccio comunicativo al paziente e alla famiglia (2 ore)

Metodo didattico: role playing e discussione in plenaria OPPURE Esercitazione in piccoli gruppi su casi clinici

Docente: Psicologo del Centro Trapianti come conduttore

Panel dei docenti per la discussione

Contenuti I partecipanti a turno sono coinvolti nei role playing

Il materiale emerso viene discusso e commentato in plenaria

Si ricavano dalla discussione alcune best practice della comunicazione

Oppure

Esercitazione in piccoli gruppi su casi clinici (ed inserire anche gli aspetti relazionali)

Metodo didattico: discussione di un caso clinico in piccolo gruppo di apprendimento

Docente: Psicologo del Centro Trapianti come tutor d'aula

Contenuti: Suddividere i partecipanti in piccoli gruppi, affidare un caso a ciascun gruppo

LA VALUTAZIONE D'IDONEITÀ DEI DONATORI: PROBLEMATICHE NEOPLASTICHE

Obiettivi formativi: Creare un percorso condiviso decisionale e di valutazione e di casi complessi in ambito neoplastico al fine di ridurre i livelli di rischio e aumentare la qualità e sicurezza del processo.

Durata: 1 giornata, dalle ore 9:00 alle ore 18:00 (in base alle esigenze della regione)

Partecipanti: Il corso è dedicato prevalentemente agli anatomopatologi della regione. Possono partecipare al corso anche i chirurghi trapiantatori, i radiologi e i coordinatori locali.

Metodologia: Lezioni frontali, lavoro su casi clinici, role playing, discussione in plenaria. I casi clinici verranno concordati insieme alle regioni a seconda delle peculiarità della regione ospitante.

Contenuti: Valutazione dell' idoneità del donatore in relazione alle patologie neoplastiche, profili dei rischi del donatore, selezione di casi clinici da discutere in aula anche specifici della regione organizzatrice del corso (i casi verranno selezionati in accordo con i coordinamenti regionali)

Modalità organizzative: Il programma del corso deve essere concordato con la prof.ssa D'Errico e conforme al format proposto dal CNT

Necessità logistiche: una sala plenaria dotata di impianto audio e video, pc, video proiettore (da verificare man mano con la struttura ospitante)

Verifica e follow up: Ogni referente regionale dovrà a conclusione del corso raccogliere e condividere con il CNT tutte le informazioni riguardanti il corso: numero di partecipanti, provenienza e specializzazione e i risultati dei questionari di valutazione e gradimento dei corsi

Accreditamento ECM: A cura della Regione

LA VALUTAZIONE D'IDONEITÀ DEI DONATORI: PROBLEMATICHE NEOPLASTICHE

08:30 – 09.00 Registrazione partecipanti

Moderatore: coordinatore regionale

09.00 – 09.30 Saluto del Coordinatore Regionale dei Trapianti e illustrazione finalità del corso

09:30 – 10.30 Valutazione dell' idoneità del donatore in relazione a patologie neoplastiche,
Prof.ssa D'Errico

10.30-10.45 discussione

11.00 – 12.30 Profili di rischio dei donatori, Prof.ssa D'Errico

12.30 -13.00 Discussione

13.00-14.00 pausa pranzo

14:00 – 17.00 Discussione di casi clinici e role playing, Prof.ssa D'Errico

17.00 – 18.00 compilazione modulistica ECM

18.00 chiusura dei lavori

CORSO TPM REGIONALE O SIMILARE

Parametri indicativi per l'organizzazione del corso

Obiettivi Formativi: ripercorrere tutto il processo che porta dalla diagnosi di morte alla donazione di organi e tessuti con particolare attenzione alle peculiarità regionali del processo.

Durata: 3 giorni

Partecipanti: medici e infermieri delle rianimazioni Si può coinvolgere anche la Direzione Sanitaria qualora fosse possibile

Metodologia: Lezione frontale in plenaria, discussione multidisciplinare, lavoro su casi clinici, test di verifica del corso, condivisione dei risultati, follow-up formativo

Contenuti:

- Determinazione di morte con criteri neurologici
- Test clinici di diagnosi di morte con criteri neurologici
- Reperimento e identificazione del donatore di organi e tessuti
- Valutazione clinica del potenziale donatore e linee guida nazionali per la sicurezza degli organi
- Trattamento intensivo del donatore
- Legislazione nel processo Donazione-Trapianto
- Comunicazione e relazione con la famiglia del potenziale donatore
- Allocazione degli organi (CNTO -CRT- COORDINAMENTI OSPEDALIERI)
- Procurement di tessuti

Aspetti innovativi della rete:

- Trapianto di rene da donatore vivente
- Donazione a cuore fermo
- Perfusioni degli organi
- Criteri di esclusione nella valutazione degli organi

Modalità organizzative: I docenti coinvolti dovranno essere appartenenti alla regioni ma anche esperti della Rete Nazionale Trapianti da concordare con il Cnt insieme al programma.

Accreditamento ECM : A cura della Regione

TPM REGIONALE

Il Corso Transplant Procurement Management è un corso di formazione residenziale full immersion rivolto al personale sanitario coinvolto nel processo donazione-trapianto, nello specifico a rianimatori e infermieri dei reparti di rianimazione e terapia intensiva. Obiettivo principale del corso: acquisire competenze e abilità necessarie a svolgere le attività di coordinamento della donazione, dei prelievi e dei trapianti.

Il TPM regionale può, a scelta della regione, essere impostato secondo i contenuti e i tempi di quello nazionale o con contenuti e tempi adattabili alle esigenze nazionali.

In particolare si propongono le diverse formule:

- Durata: 4 giorni (3 notti), 3 giorni (2 notti) oppure 2 giorni (1 notte)
- Destinatari:
 - corso 4 giorni (3 notti) n.42 corsisti; 25 /30 docenti, n.2 personale di staff e n.2/4 uditori (il numero varia a seconda delle esigenze della Regione)
 - corso 3 giorni (2 notti) oppure 2 giorni (1 notte) n. 30/36 sono i corsisti, n. 12/18 i docenti, n.2 personale di staff e n.2/4 uditori (il numero varia a seconda delle esigenze della Regione)

VALIDAZIONE ORGANIZZATIVA SECONDO GLI STANDARD TPM

Ai fini della concessione del marchio, DTI richiede che sia previsto un qualificatore organizzativo in quanto tutto l'aspetto organizzativo rientra negli standard di qualità del corso.

A tale figura sono affidati i seguenti compiti:

- Coordinamento con il centro regionale nelle attività organizzative del corso: verifica degli standard logistici, relazioni con i docenti, personale tecnico e discenti.
- Verifica e controllo in site dello svolgimento del corso secondo gli standard TPM: partecipazione alle sessioni di lavoro da parte di docenti e discenti, verifica delle tempistiche e della successione corrette dei singoli moduli formativi, verifica del materiale e dell'allestimento delle sale

VALIDAZIONE SCIENTIFICA DEL PROGRAMMA

Per quanto riguarda la validazione del programma e la verifica della conformità dei contenuti rispetto agli standard TPM il CNT si avvarrà del parere dei propri referenti scientifici.

L'approvazione del corso avverrà da parte del CNT.

REQUISITI ALBERGHIERI (a scelta della Regione):

- HOTEL preferibilmente in periferia o piccolo centro per favorire il giusto isolamento e la concentrazione ma facilmente raggiungibile anche con mezzi pubblici supportati da un servizio navetta (hotel/stazione ferroviaria).
- DESK RECEPTION per accoglienza
- AULA PLENARIA min. 100 mq con disposizione a banchi scuola, provvista di schermo, proiettore, 2 microfoni a gelato, 1 microfono a spilla, lavagna fogli mobili
- Per il TPM di 4 giorni 3 notti: N. 6 SALETTE PER ESERCITAZIONI min. 25 mq/cadauna, non lontane dall'aula plenaria, una provvista di schermo televisivo per collegamento a ns. telecamera

- Per il TPM di 3 giorni 2 notti: N. 3 SALETTE PER ESERCITAZIONI min. 25 mq/cadauna, non lontane dall'aula plenaria, una provvista di schermo televisivo per collegamento a ns. telecamera.
- RISTORAZIONE: in hotel e completa di colazione, pranzi, cene e coffee break. Richiesta di spazio riservato per il gruppo con tavoli da 8/10 persone.
- SERVIZIO NAVETTA: per trasferimento DOCENTI e STAFF da/per stazione ferroviaria/hotel. I corsisti raggiungono l'hotel a proprie spese.
- TECNICI: L'Azienda Ospedaliera Careggi in forza di un accordo con il CNT attraverso proprio personale gestirà il corso dal punto di vista tecnico (verificheranno insieme alla segreteria organizzativa la dotazione tecnica dell'aula plenaria e delle aule per l'esercitazione necessaria allo svolgimento del corso). Il costo del servizio sarà posto a carico dell'accordo con il cnt. Sarà a spese della regione: le spese del corriere che trasporterà i materiali fino a destinazione. Saranno a carico altresì dei costi del corso il vitto e l'alloggio dei tecnici stessi.

MATERIALE DIDATTICO

Per il corretto svolgimento del corso sono necessari tre tipi di materiale:

1. Cartaceo: documenti forniti dal docente e documentazione didattica TPM fornita dal CNT (questionari, schede per esercitazioni, casi clinici); la riproduzione dei materiali didattici (fotocopie) sono a carico della regione che può farlo essa stessa o affidare il servizio alla segreteria organizzativa
2. Per le esercitazioni pratiche: il materiale necessario alle esercitazioni pratiche incluso il manichino utilizzato dai docenti è conservato presso l'azienda ospedaliera Careggi e verrà trasportato dal personale tecnico dell'Azienda. La regione al momento della fissazione delle date del corso richiede al CNT l'utilizzo del materiale. Sarà cura del CNT mettere in contatto la regione con i tecnici del careggi per concordare il successivo trasferimento del materiale. Dal momento dell'arrivo del materiale nella sede del corso la regione sarà responsabile dell'integrità e del corretto uso del materiale. Alla conclusione

del corso il materiale verrà nuovamente riportato all'azienda ospedaliera Careggi dal personale tecnico.

3. Manuale TPM: il CNT possiede copia pdf del manuale (pag. 525). La regione può decidere se distribuire il manuale su penna usb oppure stamparlo. Il manuale si deve consegnare attraverso le forme sopra citate solo il primo giorno del corso.

GADGET: spillette e/o altro materiale (a carico e scelta della Regione)

PAGAMENTI VARI:

DTI: La richiesta dei costi di concessione del marchio TPM nonché di tutti i parametri tecnici e qualitativi a cui le regioni dovranno attenersi per l'organizzazione del corso, verrà compiuta, per garantire parità di trattamento tra le regioni, dal Centro Nazionale Trapianti. Detta documentazione, una volta ottenuta, verrà spedita alle singole regioni interessate alla realizzazione del corso affinché possano procedere alle singole richieste a DTI.

DOCENTI: Il CNT, configurandosi relativamente ad ogni corso come co-organizzatore, richiede, per quanto possibile, di assumere quale criterio di riferimento comune per l'individuazione dei compensi dei docenti il D.M. Sanità 1/2/2000 (pubblicato sulla G.U. dell'11/04/2000 n. 85) all'articolo 1 "Tariffe orarie per corsi di formazione, perfezionamento ed aggiornamento organizzati dall'Istituto Superiore di Sanità" Per uniformità con i corsi nazionali". Detto decreto è quello che attualmente viene impiegato per tutti i corsi della RNT.

VIAGGI DEI DOCENTI:

La Regione può scegliere liberamente di utilizzare due modalità di pagamento dei viaggi dei docenti a seconda delle regole dell'amministrazione di appartenenza:

- Modalità a rimborso : il docente acquista in autonomia i biglietti che vanno considerati con l'onorario e tassati
- Modalità di emissione del biglietto direttamente dalla regione o dalla segreteria organizzativa per il docente. In questo caso il biglietto non verrà tassato.